



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare

Codice Galeno: 3122

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto lisozima cloridrato granulare
Codice del prodotto 3122
Numero Indice Non Applicabile
Numero CAS 9066-59-5
Numero CE 232-954-0
Numero Registrazione Non Applicabile

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi

Uso industriale. Intermezzo farmaceutico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società Galeno srl
Indirizzo Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono 0558719921
Fax 0558719926
Email info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Resp. Sens. 1 (Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Consigli di Prudenza

P261 - Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare

Codice Galeno: 3122

- # P285 - In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.
- # P304+P341 - IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- # P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- # P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in accordo con i regolamenti locali/nazionali
- # = frasi P riportate in etichetta.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione PBT o vPvB secondo l'allegato XIII del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH).

Contatto con gli occhi: Può provocare irritazione oculare

Contatto con la pelle: può provocare irritazione cutanea

Inalazione: può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Ingestione: può causare vertigini, crampi addominali, vomito, diarrea sanguinolenta, debolezza e convulsioni

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione	lisozima cloridrato granulare
Numero CAS	9066-59-5
Numero CE	232-954-0
Peso del contenuto in Percentuale	circa 100%
LCS, Fattore M, STA	
STA: Inalatoria - LC50 - Inalazione - Ratto - 5800ppm	

3.2 Miscele

Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Esposizione Inalatoria

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, somministrare ossigeno e consultare immediatamente un medico. In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale (solo da personale addestrato)

Esposizione Cutanea

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare immediatamente un medico

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Risciacquare con cautela con acqua per diversi minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facile da fare. Continua il risciacquo. Se l'irritazione persiste, consultare un oculista.

Esposizione per Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito, se non dietro suggerimento di un medico. Non somministrare niente per bocca, se la persona non è cosciente. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni/un medico

Note Generali

Consultare immediatamente un centro antiveleni/un medico in caso di malessere o di dubbio sulle condizioni di salute, mostrandogli, se possibile, questa scheda di sicurezza o l'etichetta della sostanza. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla sezione 8.2)

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Può provocare reazione allergica a livello cutaneo. I sintomi della reazione allergica possono comprendere eruzione cutanea, prurito, gonfiore, difficoltà respiratorie, formicolio alle mani e ai piedi, vertigini, stordimento, dolore toracico, dolore muscolare o vampate di calore

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Per indicazioni di eventuali cure mediche immediate, vedere SEZIONE 4.1. Trattare in modo sintomatico. I sintomi



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare

Codice Galeno: 3122

di avvelenamento possono comparire anche in una fase successiva all'esposizione; pertanto è opportuno sottoporre a sorveglianza medica nelle 48 ore successive all'incidente

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

Utilizzare mezzi di estinzione adeguati alla fonte dell'incendio e all'area circostante (ad es. Anidride carbonica, getto d'acqua a spruzzo, polvere chimica secca o schiuma).

Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, possono svilupparsi fumi / gas / nebbie / vapori tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare e isolare l'area fino alla completa estinzione dell'incendio, limitando l'accesso solo a personale addestrato. I pompieri devono sempre indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (casco, stivali, guanti ignifughi, protezione per il viso e autorespiratore) [rif. EN 469]. Impedire all'acqua contaminata di estinguere di defluire nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi NON interviene direttamente

Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. Allertare il personale addetto all'emergenza. Evitare generazione di polvere. Non respirare la polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare i DPI adeguati (riferirsi alla sezione 8.2)

Per chi interviene direttamente

Evacuare e isolare l'area fino alla completa dispersione della sostanza. Avvisare il personale di emergenza. Garantire una ventilazione adeguata. Evitare la generazione di polvere. Evitare di respirare la polvere. Indossare dispositivi di protezione adeguati.

6.2 Precauzioni ambientali

Prevenire la fuoriuscita della sostanza nell'ambiente e il deflusso in fognature, acque superficiali e sotterranee. Avvisare le autorità competenti in caso di grandi quantità nelle fognature o nei corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità per il Contenimento

Raccogliere la fuoriuscita con mezzi meccanici o aspirapolvere. Trasferire in un contenitore adatto adeguatamente etichettato.

Modalità per la Pulizia

Smaltire secondo la legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente la superficie per rimuovere la contaminazione residua

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulla protezione personale consultare la SEZIONE 8.2. Per informazioni sulle considerazioni sullo smaltimento, consultare la SEZIONE 13.1.

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il luogo di lavoro e i metodi di lavoro devono essere organizzati in modo tale da impedire o ridurre al minimo il contatto diretto con la sostanza. Garantire una ventilazione adeguata. Manipolare la sostanza sotto una cappa a flusso laminare verticale di classe II (integrata da appositi filtri ad alta efficienza HEPA). Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare

Codice Galeno: 3122

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e asciutto. Conservare solo nel contenitore originale, ben chiuso e correttamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e alla luce solare diretta. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere

7.3 Usi finali particolari

Non indicati

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non sono definiti valori limite di esposizione professionale specifici per la sostanza.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Utilizzare DPI conformi agli standard previsti dalle normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui DPI di cui dotarsi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Indossare occhiali di sicurezza adeguati con protezioni laterali [rif. EN 166].

Protezione della pelle e delle mani

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare indumenti protettivi impermeabili a prodotti chimici e calzature di sicurezza per uso professionale [rif. EN 13982].

PROTEZIONE DELLE MANI

Indossare guanti da lavoro impermeabili a prodotti chimici in gomma nitrilica o materiali equivalenti [rif. EN 374] con indice di protezione 6 o superiore (spessore > 0,4 mm; tempo di permeazione > 480 minuti). Sostituire i guanti ogni 20-30 minuti o immediatamente in caso di sospetta contaminazione o rottura, previo accurato lavaggio delle mani

Protezione respiratoria

Indossare una semimaschera con filtro antipolvere di tipo P3 (Rif. EN 140/143) o un facciale filtrante antipolvere FFP3 (Rif. EN 140/149)

Pericoli termici

Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Fornire un'aspirazione di ventilazione di scarico locale o altri dispositivi per mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Lavarsi le mani e le altre aree esposte dopo l'uso. Lavare periodicamente indumenti e dispositivi di protezione individuale per rimuovere i contaminanti. Manipolare secondo le buone pratiche di igiene e sicurezza industriali.

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico

Solido

Colore

da bianco a biancastro

Aspetto

Polvere granulare

Odore

quasi inodore, leggermente dolciastro

Soglia olfattiva

Non Disponibile

pH

3.0- 5.0 (1.5% soluzione acquosa)

Punto di fusione/punto di congelamento

Non Disponibile

**Scheda di Sicurezza**

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare**Codice Galeno: 3122****Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

Non Disponibile

Punto di infiammabilità

Non Disponibile

Tasso di evaporazione

Non Disponibile

Infiammabilità (solidi, gas)

non infiammabile

Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività

Non Disponibile

Tensione di vapore

Non Disponibile

Densità di vapore relativa

Non Disponibile

Densità e/o densità relativa

0.30 - 0.40 g/mL

Solubilità

solubile in acqua, insolubile nei grassi

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)

Non Disponibile

Temperatura di autoaccensione

Non Disponibile

Temperatura di decomposizione

Non Disponibile

Viscosità cinematica

7 mPa.s

Proprietà esplosive

non esplosivo

Proprietà ossidanti

Non Applicabile

Caratteristiche particelle

Non Disponibile

9.2 Altre informazioni

Non Disponibile

10 Stabilità e reattività**10.1 Reattività**

Nessun pericolo particolare di reazione con altre sostanze nelle condizioni d'uso raccomandate.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni d'uso e di conservazione raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non si verificano reazioni pericolose nelle condizioni d'uso consigliate.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione all'umidità e alla luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili

Non Disponibile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, anidride carbonica, gas nitrosi

11 Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008****Sostanze****tossicità acuta**

LC50 - Inalazione - Ratto - 5800ppm

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile

gravi danni oculari /irritazione oculare

Nessun dato disponibile

sensibilizzazione respiratoria o cutanea



Scheda di Sicurezza
Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare

Codice Galeno: 3122

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato
mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

cancerogenicità

Nessun dato disponibile

tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Nessun dato disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino o ulteriori pericoli rispetto a quelli sopra menzionati

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità Non Disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

La sostanza è un enzima (materiale biologico); pertanto può essere considerato pronto biodegradabile. Non esistono informazioni specifiche sulla degradazione abiotica della sostanza nell'ambiente attraverso idrolisi o fotolisi. Tuttavia, considerando che gli enzimi hanno generalmente un grande potenziale di biodegradazione, si prevede che i possibili meccanismi di degrado abiotico nell'ambiente abbiano un significato inferiore rispetto al processo di biodegradazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Si prevede che la sostanza sia caratterizzata da un basso potenziale bioaccumulativo, sulla base del suo coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua.

12.4 Mobilità nel suolo

Si prevede che la sostanza non evapori dalla superficie dell'acqua nell'atmosfera, sulla base delle sue proprietà chimiche.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare

Codice Galeno: 3122

La sostanza non soddisfa i criteri per la classificazione PBT o vPvB secondo l'allegato XIII del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH).

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non sono noti effetti avversi per l'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7 **Altri effetti avversi**

La sostanza non ha effetti sullo strato di ozono.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità con la Direttiva 2008/98 / CE e la Decisione 2000/532 / CE. È quindi consigliabile contattare le autorità o le società autorizzate che possono fornire indicazioni su come smaltire. Queste disposizioni si applicano anche per l'imballaggio contaminato. L'identificazione di un codice LOW adeguato è una responsabilità specifica del produttore di rifiuti

Contenitori contaminati

Smaltire come prodotto inutilizzato.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato.

14.1 **Numero ONU o Numero ID**

Non Disponibile

14.2 **Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non Disponibile

14.3 **Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non Disponibile

14.4 **Gruppo d'imballaggio**

Non Disponibile

14.5 **Pericoli per l'ambiente**

IMDG

Marine pollutant: no.

14.6 **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non Disponibile

14.7 **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 **Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

La sostanza non è una sostanza estremamente preoccupante (SVHC) inclusa nell'elenco dei candidati all'autorizzazione o soggetta alle procedure di autorizzazione (allegato XIV) e / o restrizione (allegato XVII) secondo il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH).

15.2 **Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza

16 Altre informazioni

16.1 **Revisione e Punti Revisione**

La corrente revisione n.7 e' motivata da modifiche ai punti:

16.2 **Abbreviazioni ed acronimi**

Testo completo delle frasi H citate nella sezione 2

H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE:



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

lisozima cloridrato granulare

Codice Galeno: 3122

Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbrikante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

SDS fornitori

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html><http://echa.europa.eu/>

Regulation (EU) 2020/878.

Regulation (EC) No 1907/2006.

Regulation (EC) No 1272/2008

D.Lgs 81/2008

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Disponibile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ne è consentita la stampa per uso professionale.